Granarolo-Felsinea
LATTE FORMAGGI YOGURT

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano

Anno 64° n 155
Spedizione in abb post gr 1/70
L 800 / arretrati L 1 600
Giovedì
2 luglio 1987

La proposta della Direzione del Pci per le presidenze
Un vertice dei «cinque» concorda sui nomi. Oggi apertura delle Camere ed elezione

Nilde Iotti alla Camera Spadolini al Senato

Oggi si insedia il nuovo Parlamento. Prima incombenza, l'elezione dei presidenti delle due assemblee. La Direzione del Pci ieri ha proposto formalmente le candidature di Nilde Iotti per la Camera e Giovanni Spadolini per il Senato. Più tardi, sui due nomi hanno concordato anche i capigruppo della disciolta maggioranza, riuniti per definire una posizione comune (ma solo su questo punto).

GIOVANNI FASANELLA

ROMA La Direzione comunista ha designato Nilde Iotti «per la capacità già dimostrata di garantire una direzione autorevole e imparziale dell'assemblea» di Montecitorio, ed ha auspicato sul suo nome «la più ampia convergenza» Quanto a Spadolini, la Direzione propone ai senatori comunisti di «valutarne la candidatura nello stesso spirito»

I democristiani avevano chiesto che i Cinque si presentassero all'appuntamento di oggi con un accordo preventivo sulle presidenze, come primo passo verso la ricostituzione della vecchia maggioranza Ma i socialisti non ne hanno voluto sapere Ed hanno concesso a De Mita, come contentino, solo la disponibilità per un vertice dei capigruppo del pentapartito La riunione si è svolta ieri sera ma soltanto per «ratificare» l'intesa sulla Iotti e su Spadolini, nulla di più insomma anche se Forlani parla ora di «strada spianata» verso la ricomposizione dell alleanza a cinque, il Psi ha voluto negare all incontro qualsiasi significato politico. Superato lo scoglio delle presidenze, il problema del governo resta dunque più che mai aperto E nulla lascia prevedere che possa essere risolto in tempi brevi I democristiani chiedono che si formi una maggioranza solida in grado di esprimere un governo per l'intero arco della legislatura Il Psi appare disponibile a riprendere la collaborazione con lo scudo crociato ed anche ad appoggiare un dc a palazzo Chigi Ma pone condizioni Una riguarderebbe la formula Si è sparsa ieri la voce secondo cui Craxi vorrebbe lasciar fuori i liberali per far posto ai radicali Il segretario socialista ha smentito, ma Rino Formica non ha escluso che il Pr entri in maggioranza E l altra condizione è che vi sia l impegno ad approvare la legge che consenta (a ottobre o in primavera) lo svolgimento del referendum Il fatto che Craxi punti ad anticipare i tempi delle consultazioni popolari su giustizia e nucleare impensierisce piazza del Gesù De Mita teme infatti che, una volta celebrati i referendum e sull onda di una prevedibile sconfitta democristiana, i socialisti riaprano il capitolo di palazzo Chigi Col rischio - prevedono alcuni dirigenti scudocrociati - che si ripeta la stessa situazione che nella scorsa primavera ha portato alle elezioni anticipate

A PAGINA 3

Nilde Iotti

Giovanni Spadolini

La Corte di Cassazione dà ragione ai legali del boss

Cutolo junior scarcerato «per errore»

Di nuovo in libertà il figlio del boss Raffaele Cutolo, *Roberto, condannato per l'assassinio del vicedirettore* carcerario Giuseppe Salvia e accusato dell'attentato ai danni del pretore di Ottaviano Antonio Morgigni. A rimettere in libertà il figlio del boss è stata una decisione della Corte di cassazione che ha ritenuto validi i motivi di ricorso presentati dai due legali del figlio del boss.

NAPOLI La vicenda riguarda i termini entro cui è stato interrogato Roberto Cutolo dal giudice istruttore che aveva spiccato a suo carico il mandato di cattura per l attentato al giudice Morgigni Il giovane, arrestato il primo aprile, è stato interrogato il 16 dello stesso mese Ora la legge stabilisce che una persona colpita da un provvedimento restrittivo del giudice istruttore debba essere interrogato entro 15 giorni Secondo i legali del figlio del boss, i quindici giorni si devono contare dal momento dell'esecuzione del mandato secondo il giudice istruttore e il tribunale della libertà (che avevano respinto il ricorso) invece andavano conteggiati dal giorno successivo

La sentenza della suprema corte ha dato ragione ai legali di Roberto Cutolo ed ha stabilito che questi quindici giorni vanno contati dal momento in cui la persona viene ammanettata La questione legale permette al giovane figlio di Cutolo di restare fuori dalla galera Cutolo jr, infatti, che era già stato rimesso in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per l'omicidio Salvia, era tornato in carcere per l'attentato ai danni del pretore Morgigni

Ora Roberto Cutolo torna al soggiorno obbligato di Tradate, un centro della provincia di Varese Un soggiorno che fece nascere forti polemiche nel comune lombardo, ora destinate a riaccendersi per il ritorno di Cutolo jr, che aveva definito Tradate come «il luogo che più può somigliare ad Ottaviano» (patria del boss).

Taranto salvo Lecce quasi in A

Dagli spareggi in serie B esce il primo nome il Taranto La squadra pugliese, pareggiando ieri con il Campobasso *(1-1) ha conquistato la matematica certezza di rimanere in* serie B Per il secondo posto a disposizione occorrerà attendere l incontro di domenica tra i molisani e la Lazio Nel girone promozione il Lecce ha sommerso di gol (4-1) una spenta Cremonese e punta decisamente alla A 2 gol di Pasculli (nella foto) Decisivo l incontro tra Cesena e Cremonese

A PAGINA 27

In crisi la giunta regionale sarda

«Assolvo il dovere di rassegnare le dimissioni». Mario Melis, presidente della giunta regionale sarda, ha così tratto le conclusioni della «deludente» verifica fra le delegazioni del Pci, del Partito sardo d'azione, del Psi, del Psdi e del Pri In discussione non è l'alleanza di governo e nemmeno la definizione del programma di fine legislatura, bensì l assetto dell'esecutivo C era un accordo per la rotazione Psi, Psdi e Pri, però, vogliono lasciare tutto inalterato

A PAGINA 3

Clamorosa rapina da 7 miliardi in autostrada

Spettacolare rapina, in pieno giorno, sull'autostrada Milano-Como a mitra spianato i banditi hanno bloccato centinaia di macchine e hanno fatto razzia in un furgone blindato per il trasporto valori Bottino 7 mi*liardi di due banche, destinati ai cambiavalute svizzeri, per* fortuna nessuna vittima Ma è la terza volta che quel tratto d autostrada, all'altezza di Origgio, assiste a una rapina così Ed è l ennesimo agguato a un «blindato», nel giro di un anno

A PAGINA 8

NELLE PAGINE CENTRALI

La motivazione fa ricorso a una circolare dell'epoca fascista

Il Vaticano assolve Marcinkus «Non lo daremo ai giudici italiani»

La Santa Sede ha respinto la richiesta di estradizione avanzata dal governo italiano per monsignor Marcinkus, De Strobel e Mennini, accusati di gravi reati dai giudici milanesi. La Santa Sede ha invocato l'articolo 11 del Trattato lateranense. Riesplode così lo scandalo dei rapporti tra il Banco Ambrosiano e lo Ior. Una grossa questione che il nuovo Parlamento non potrà eludere.

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO Il *presidente dello Ior, monsignor* Paul Marcinkus, ed i suoi collaboratori Pellegrino De Strobel e Luigi Mennini non potranno essere giudicati dalla magistratura italiana per i reati loro attribuiti dai giudici milanesi in relazione al crack del vecchio Banco Ambrosiano Si è saputo ieri che la Santa Sede ha respinto «la richiesta di estradizione avanzata dal governo italiano alla sede apostolica con nota verbale dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede del 25 marzo 1987 n 822».

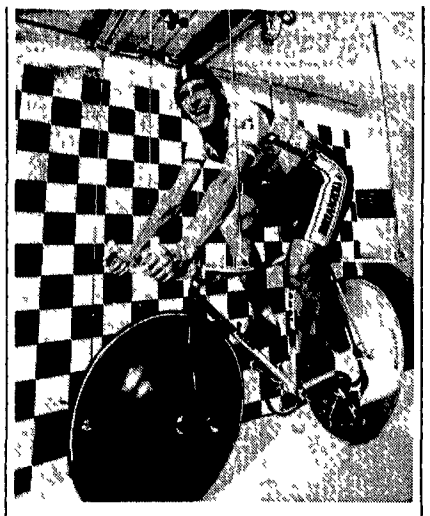
Infatti, il tribunale vaticano, incaricato dalla Segreteria di Stato di pronunciarsi in merito alla richiesta di estradizione da parte del governo italiano, ha stabilito con sentenza del 25 aprile scorso che «lo Ior è compreso tra gli enti centrali della Chiesa cattolica e quindi l'operato dell'Istituto è sottratto da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano secondo l'articolo 11 del trattato» Ne consegue, perciò, che «i dirigenti dell Istituto non possono essere incriminati per atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni di dirigenti»

In sostanza, il tribunale vaticano ha fatto propria la tesi sostenuta dalla Santa Sede il 27 febbraio scorso quando, di fronte ai mandati di cattura emessi dai giudici milanesi (per «concorso nella distrazione, nell'occultamento, nella dissipazione e comunque nella distruzione del patrimonio sociale del Banco Ambrosiano») nei confronti di Marcinkus, De Strobel e Mennini, affermò che «l articolo 11 del trattato lateranense esenta da ogni ingerenza dello Stato italiano gli enti centrali della Chiesa cattolica»

Ma perché queste notizie sono state rivelate solo ieri e non dal governo italiano che pure è stato da tempo informato dalla Santa Sede? Lo spiega il settimanale legato a Cl e molto vicino all arcivescovo Marcinkus «Il sabato» il quale scrive che delle «motivazioni del tribunale vaticano dovrà certamente tener conto la Corte di Cassazione che nei prossimi giorni dovrà pronunciarsi sulla legittimità dei mandati di cattura emessi dai giudici istruttori milanesi nei confronti di Marcinkus, De Strobel e Mennini» «Il sabato», facendo propria la causa di Marcinkus, fa sapere che il tribunale vaticano ha trovato, a sostegno della sua tesi, una circolare emessa nel 1930 dal ministro delle Finanze del regime fascista secondo cui «vengono considerati come enti centrali gli organismi della chiesa che hanno un carattere di universalità» e tra questi, secondo i giudici vaticani, «rientra indubbiamente lo Ior»

Ci sarebbe, quindi, da concludere che qualsiasi azione possa essere compiuta dallo Ior o da qualsiasi ente considerato «centrale», anche la più perversa sotto il profilo giuridico e morale ed oggettivamente lesiva degli interessi dei cittadini italiani, dovrebbe «essere sottratta da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano» Non avrebbe, secondo questa tesi dei giudici vaticani, alcuna rilevanza il fatto che, come sostengono invece i giudici milanesi, Marcinkus, De Strobel e Mennini (questi ultimi sono cittadini italiani) hanno compiuto atti che si sono concretizzati sul territorio italiano e che si sono intrecciati con i loschi affari di Calvi a detrimento di interessi precisi di un certo patrimonio italiano rappresentato dal vecchio Banco Ambrosiano Sarebbe come dire che lo Ior, in quanto ente centrale della Chiesa cattolica, ed i suoi dirigenti hanno licenza di fare il comodo proprio anche se tutto questo per la legislazione italiana è grave reato

È augurabile, perciò, che la Corte di Cassazione faccia conoscere il suo parere nel confermare o meno i mandati di cattura contro Marcinkus, De Strobel e Mennini, mentre è dovere del nuovo Parlamento fare chiarezza su questa materia tra l Italia e la Santa Sede



Moser nella galleria del vento

ROMA Ritorno al futuro per Francesco Moser Il primatista mondiale sull'ora ha inaugurato ieri all Istituto di scienza dello sport di Roma la prima, avveniristica galleria del vento a grandezza naturale progettata dal prof Antonio Dal Monte

Euromissili Forse accordo entro luglio

L'accordo fra Usa e Urss per l'eliminazione degli euromissili è alle porte. Fonti dell'amministrazione americana hanno rivelato che la bozza d'intesa è stata presentata dal generale sovietico Nikolai Chercov al negoziatore americano a Ginevra Maynard Glitman. Occasione per l'accordo sul ritiro degli euromissili sarebbe offerta dall'incontro fra Shultz e Scevardnadze nel mese di luglio.

WASHINGTON Sono state fonti anonime dell'amministrazione americana a dare notizia che l accordo per il ritiro dall Europa di tutti i missili dai 500 ai 5000 chilometri di gittata sarebbe già stato raggiunto In realtà, vi sarebbero ancora alcuni nodi da sciogliere, prima di tutto quello della definizione delle procedure di verifica sul reale ritiro dei missili In secondo luogo, c'è, da parte americana, chi vorrebbe trasformare la sostanza dell intesa sul disarmo in una pura e semplice riconversione degli ordigni nucleari in Europa, convertendo i 208 Cruise stanziati in Europa in altrettanti missili lanciati da sottomarini, e trasformando i 108 Pershing 2 basati nella Rfg in Pershing 1 a gittata inferiore ai 500 chilometri. Evidentemente, questi i temi al centro dei negoziati che vedono impegnati sovietici e americani attorno al tavolo di Ginevra, per arrivare all'accordo prima dell'incontro fra i due ministri degli Esteri, previsto a Washington attorno a metà luglio Altre fonti americane hanno rivelato che i sovietici presenteranno fra breve a Ginevra la loro proposta per la riduzione del 50 per cento degli arsenali strategici delle due superpotenze.

Si decide per il canone tv a 120mila lire

ROMA I rincari del canone Rai e del gas - a partire dal 1° luglio - sono all ordine del giorno del Cip che è convocato per stamane, sotto la presidenza del ministro dell'Industria Piga L'aumento del gas (nella misura dell'1,3%, pari a 5,3 lire che si aggiungono alle attuali 404 a metro cubo) è stato sollecitato da Confindustria e Federgasacqua (aziende municipalizzate) al fine di ristrutturare le tariffe, applicando livelli più bassi all'utenza industriale L'aumento del canone (attualmente è di 93 125 lire per il colore, di 64 675 per il bianco e nero) è stato sollecitato dalla Rai un paio d anni fa e ora dovrebbe concorrere a riplanare il deficit che l azienda di viale Mazzini prevede per il 1987 240 miliardi Alla fine dello scorso gennaio, in un vertice di pentapartito, si decise di accordare alla Rai un maggior introito da canone pari a 140 miliardi un bel salasso per gli utenti Stamane il Cip esaminerà varie ipotesi predisposte dai tecnici del ministero delle Poste una, originaria prevede che il colore sia portato a 112mila lire (+20,01%) e il bianco e nero a 96mila (+48 43%) Secondo altre ipotesi il colore potrebbe salire anche a 117 o 124mila lire Il «via libera» al l'aumento del canone fu dato dal pentapartito - in commissione di vigilanza - nel febbraio scorso Ci fu un duro confronto con Pci e Sinistra indipendente i cui parlamentari dimostrarono come fosse più conveniente (e possibile) per la Rai reperire la medesima somma riducendo l area di evasione o reclamando dallo Stato i crediti maturati, o rivedendo gli onerosissimi accordi Rai Siae per i diritti di autore

Un decimo pianeta intorno al Sole

Il nostro sistema solare potrebbe non finire con Plutone Due sonde americane, le Pioneer 10 e 11, hanno inviato a terra segnali che, secondo gli astronomi, dimostrano senza ombra di dubbio che un decimo pianeta ruoterebbe attorno al Sole perché escludono ogni altra spiegazione alla «perturbazione» delle orbite di Nettuno e Urano Si tratterebbe di un grosso corpo celeste cinque volte la massa della Terra Un millennio gli sarebbe necessario per compiere un giro completo attorno al Sole. L'annuncio è venuto dal Jet propulsion laboratory di Pasadena, in California

ROMEO BASSOLI

La fonte e più che autorevole Questo però non cancella la prudenza e anche, un velo di scetticismo tra alcuni esperti di planetologia È infatti l ennesima volta in questo secolo che il decimo pianeta, «il pianeta X» viene annunciato E ad ogni annuncio è sempre seguita una regolare smentita

Eppure gli astronomi hanno sempre continuato a cercare, perché c è un mistero insoluto nello spazio le orbite di Nettuno e di Urano il penultimo e il terzultimo pianeta del sistema solare sono perturbate da «qualcosa» di - finora - inspiegabile I tentativi di dare una risposta a questa domanda hanno creato ipotesi suggestive come quella che ci lasciava immaginare molto lontano da noi un secondo Sole rinsecchito e quasi spento una stella nana dal nome tragico (Nemesis «Vendetta») che con la sua forza gravitazionale verrebbe a turbare il regolare moto dei pianeti lontani Ora Pionier 10 e 11 hanno fatto scartare la teoria della stella perché non hanno trovato alcuna traccia di una forza gravitazionale

Qualcuno ha parlato anche di un decimo pianeta colpevole di qualcosa di più dei turbamenti di un paio di suoi simili La colpa che veniva attribuita a questo «pianeta X» era addirittura l estinzione dei dinosauri I grandi rettili che precedettero l uomo sulla Terra sarebbero stati uccisi secondo questa teoria da una pioggia di comete «lanciate» verso il Sole da questo pianeta «cattivo» che le avrebbe catturate nel pascolo delle comete la «nube di Oort» una zona della nostra galassia prossima ai confini del sistema solare

Nel 1930 però i giochi sembravano fatti Quando l astronomo Clyde Tombaugh scoprì Plutone, pensò infatti di attribuirgli una massa pari a quella della Terra Quel pianeta lontanissimo e così grande avrebbe così spiegato le stranezze di Nettuno Ma quando nel 1977 si scoprì Caronte il satellite di Plutone si capì che la massa dell ultimo pianeta del sistema solare era ben più piccola di quella prevista addirittura un centesimo di quella terrestre Si era al punto di partenza che cosa turba l orbita di Nettuno? Quasi negli stessi mesi in cui quella smentita rimise in caccia gli astronomi Charles Kowal, esplorando il cielo notturno dall Osservatorio di Monte Palomar scoprì un oggetto celeste tra Saturno e Urano Era lui il colpevole? No si trattava solo di un asteroide che prima o poi precipiterà su Giove

Si continua a cercare ma anche a dubitare esistera davvero un decimo pianeta? Ora le due sonde americane, destinate a perdersi nello spazio profondo dopo avere esplorato alcuni pianeti del nostro sistema solare ci mandano delle prove che sembrano inoppugnabili «Sono escluse altre possibilità ha detto il portavoce del Jet Propulsion laboratory

«Staremo a vedere», commenta il professor Giovanni Valsecchi dell Istituto di planetologia del Consiglio nazionale delle ricerche, «ora una osservazione al telescopio dovrà confermare quei dati» «Certo - aggiunge - un pianeta che si muovesse su un'orbita così anomala rispetto a tutte le altre, potrebbe essere sfuggito alla caccia degli astronomi Ma sarebbe anche un po in contrasto con le teorie sulla formazione del sistema solare»

Ma questo non è un problema In fondo proprio in queste settimane gli astrofisici di tutto il mondo si trovano in grande imbarazzo di fronte alle licenze che la Supernova «nata» tre mesi fa nella nube di Magellano si sta prendendo rispetto al modello tradizionalmente accettato Dalla luminosità troppo intensa alla presenza di uno strano oggetto al suo fianco, la grande stella esplosa a febbraio è lì a dimostrare che anche le teorie più belle convincenti, complesse possono essere smentite dalla natura

Uccisero Chinnici Ergastolo ai fratelli Greco

CATANIA I fratelli Michele e Salvatore Greco sono gli *organizzatori della strage di* via Pipitone Federico che costò la vita al consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici, a due carabinieri della sua scorta ed al portiere del palazzo in cui il magistrato abitava La Corte d assise d'appello di Catania li ha condannati entrambi all ergastolo ed ha inflitto ventidue anni di carcere a testa ai commercianti palermitani Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi, accusati di concorso nell eccidio

È stata quindi completamente confermata la precedente sentenza d appello emessa dai giudici di Caltanissetta e che era stata annullata dalla Corte di Cassazione per difetto di motivazione.

Alla lettura della sentenza Michele Greco, detto il «papa» della mafia, ha perduto per un attimo la calma e rivolto alla Corte ha gridato «Non è giusto, sono innocente». Il suo legale ha preannunciato ricorso in Cassazione

Michele Greco è l'unico dei due fratelli in carcere. Salvatore è infatti latitante. Michele, indicato da Buscetta come il capo del vertice mafioso, fu arrestato il 20 febbraio dello scorso anno in un casolare vicino Palermo

«Questa sentenza - ha dichiarato Luciano Violante - ripristina la verità e rafforza coloro che si battono contro la mafia»

A PAGINA 7